

MISURA 16 - COOPERAZIONE

TIPO DI INTERVENTO 16.1.1 – SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

Aggiornamento al 06.03.2017

FAQ

1. D: L'art.6 – **Beneficiari e requisiti di ammissibilità**, comma 7 del bando prevede che tutti i soggetti che compongono il GO costituiscano e aggiornino il proprio fascicolo aziendale di cui al Regolamento per l'anagrafe delle aziende agricole. Questo requisito vale anche per i soggetti non agricoli (es. società private di consulenza, Università, formatori)? Se sì, quali sono le procedure da seguire?

R: Sì. Ci si può rivolgere ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) che provvede all'apertura del fascicolo.

2. D: Da quanto indicato nel bando risulta verosimile che un'Università, tramite i suoi diversi Dipartimenti, partecipi a più **Gruppi Operativi**. Questa circostanza è ammissibile? Ed è ammissibile anche nel caso in cui sia lo stesso Dipartimento a partecipare a GO diversi?

R: Nel bando non vi sono preclusioni alla partecipazione a più Gruppi Operativi da parte di un'Università (o dei suoi Dipartimenti), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 6 comma 9 in merito alla diversa composizione del GO. Si specifica, altresì, che nell'ambito del partenariato ogni soggetto viene identificato tramite il suo Codice Fiscale e Partita IVA. Si ricorda, infine, che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera f) del bando, alla domanda di sostegno va allegata la documentazione relativa al personale tecnico-scientifico assegnato al progetto.

3. D: In merito alla **dichiarazione de minimis** prevista dall'art 8: si prevede che il sostegno sia concesso a titolo de minimis solo nel caso di interventi che riguardano prodotti non rientranti nell'allegato I o che non sono a beneficio del settore agricolo. Se il progetto non rientra in questi casi è comunque necessario che tutte le imprese partecipanti presentino la dichiarazione de minimis atteso che il sostegno che eventualmente riceveranno non rientrerà nel de minimis?

R: Sì, come previsto nel bando all'articolo 17, è necessario che ogni componente dell'aggregazione (o dai soggetti che la costituiranno) presenti la dichiarazione de minimis. La valutazione relativa agli aiuti di stato verrà, infatti, effettuata in fase istruttoria sulla base delle attività previste dal progetto.

4. D: Con riferimento all'articolo 6 - **Beneficiari e requisiti di ammissibilità**, un'associazione di allevatori in quale categoria di soggetti rientra: come c) impresa del settore agroalimentare o come d) organizzazione professionale?

R. La classificazione dell'associazione in funzione delle categorie previste dipende da quanto indicato nello statuto dell'associazione stessa. Non si esclude la possibilità che tale organizzazione in base allo statuto possa rientrare in più di una categoria (ad esempio organizzazione professionale, consulente, soggetto della ricerca). La scelta della classificazione in questo caso sarà dettata dalla rilevanza del tipo di attività svolta nell'ambito del progetto (ad esempio attività di diffusione e divulgazione, attività di supporto tecnico, attività di sperimentazione ...).

5. D: **Costi di personale**. Nel caso di piccole aziende agricole a conduzione familiare e senza stipendiati a tempo indeterminato o determinato, come si possono rendicontare i costi di personale che partecipa attivamente al progetto, atteso che non si potranno esibire buste paga o cedolini?

R. L'unica possibilità di rendicontare costi di personale interno è attraverso l'utilizzo di un *timesheet* collegato con il cedolino paga del dipendente.

6. D: Il **capofila** deve essere necessariamente il partner dove vengono realizzati i lavori di ristrutturazione locali o interventi di edilizia collegati all'attività di trasformazione, lavorazione, confezionamento e promozione del prodotto interessato dal progetto?

R: Il ruolo del capofila è indipendente dal tipo di spesa sostenuta direttamente nell'attuazione del progetto. Si ricorda tuttavia che la misura 16.1, per la prima fase, non prevede investimenti materiali.

7. D: I partner del GO possono presentare domande di contributo in altre misure (ad esempio 4.1, 6.4) per investimenti relativi alla fase di produzione (macchinari o attrezzature) usufruendo, per questo, di una maggiorazione dell'aliquota della **percentuale di finanziamento** e/o di punteggio?

R: I singoli partner del GO possono presentare domande di sostegno sui bandi delle altre misure del Programma al di fuori della domanda presentata sulla 16.1. Gli investimenti previsti per la realizzazione del progetto di innovazione saranno ammessi nella seconda fase del bando di 16.1 ed è rispetto a questi che verrà eventualmente applicata (dipende dal tipo di investimento) la maggiorazione dell'aliquota di finanziamento.

8. D: Vorrei un chiarimento in merito alle **tipologie di beneficiari**. Come "organizzazioni professionali" si intende anche Coldiretti e Confagricoltura oppure si intendono solo le organizzazioni dei produttori? Per la tipologia "consulenti" può essere inteso anche uno studio di un commercialista?

Come organizzazioni professionali si intendono le organizzazioni di rappresentanza del settore, quali ad esempio la Coldiretti e la Confagricoltura, e non le organizzazioni di produttori. Un soggetto operante nel settore della consulenza, ovvero che svolge tale attività secondo quanto indicato nello statuto o dal/i codice/i attività, può partecipare all'aggregazione. Si ricorda che il singolo consulente rientrante nell'aggregazione potrà rendicontare spese sostenute per servizi esterni o spese di personale interno, essendo esclusa la possibilità di fatturazione fra partner del raggruppamento.

9. D: Gli **investimenti** da eseguire ed i costi da sostenere dal capofila e dai partner o, nel caso di aggregazione con soggettività giuridica, dal GO, sono da presentare in altre misure del PSR oppure rientrano nella misura 16?

R: Il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati, ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013. Tutti i costi del progetto realizzato rientrano dunque nella misura 16.

10. D: Con riferimento al **piano dei costi** da sostenere per il progetto, si chiede se sia possibile apportare **varianti** successive che modifichino la tipologia di uno o più investimenti e i relativi importi, pur mantenendo il costo totale del progetto invariato?

R: Possono essere presentate delle domande di variante successivamente alla concessione del finanziamento che modifichino il quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento nelle sue componenti. Si ricorda che nella prima fase del bando per la 16.1.1 le tipologie di costi ammissibili sono le seguenti: consulenze, studi e servizi; spese di personale; riunioni e incontri. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto previsto agli articoli 22 (varianti sostanziali) e 23 (varianti non sostanziali).

11. D: Con riferimento all'articolo 13 - **Costi non ammissibili**, comma d), per gli onorari professionali in regime forfettario dove non c'è ritenuta d'acconto, la fattura diventa un costo ammissibile?

R: Sì, se la ritenuta d'acconto non è dovuta.

12. D: Con riferimento all'articolo 2 - **Fasi della selezione**, si chiede se il finanziamento della prima fase "costituzione e avvio dei GO" è subordinata all'ammissione e al finanziamento della seconda fase "attuazione dei progetti dei GO" ?

R: No. Come indicato all'articolo 2, comma 5, solamente la partecipazione alla seconda fase del bando è condizione per il riconoscimento delle spese sostenute per la prima fase.

13. D: Quesito relativo all'articolo 24 - **Modalità di rendicontazione dei costi**. Il rendiconto lo deve fare il capofila del progetto: per fare questo è possibile che il capofila si avvalga di un consulente "contabile" che svolga questo incarico?

R: Il capofila può avvalersi di soggetto fornitore di servizi per svolgere questo tipo di incarico. Si rimanda all'articolo 14 sulla congruità e ragionevolezza dei costi affinché la spesa sostenuta risulti ammissibile a finanziamento.

14. D: Quesito relativo all'art. 16 - **Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**. Una società pubblico-privata deve compilare e presentare la check list AGEA di autovalutazione ad uso beneficiari?

R: Il soggetto è tenuto alla compilazione della scheda qualora sia soggetto all'applicazione del Codice dei Contratti di cui al DLgs. 50/2016. A tal proposito si segnala quanto previsto dal Testo Unico 175/2016, con particolare riferimento all'art. 17.

15. D: Quesito relativo alle **modalità di rendicontazione**. Costi di personale: nel caso di piccole aziende agricole a conduzione familiare e senza stipendiati a tempo indeterminato o determinato, come si possono rendicontare i costi del personale che partecipa attivamente al progetto, atteso che non si potranno esibire buste paga o cedolini?

R. L'unica possibilità di rendicontare costi di personale interno è attraverso l'utilizzo di un *timesheet* collegato con la busta paga del dipendente.

16. D: Quesito relativo all'art. 11 – **Costi ammissibili**. Il costo relativo alla stesura e presentazione della domanda di sostegno è rendicontabile?

R: No, non rientra tra le spese ammissibili. Inoltre, come previsto all'articolo 12, comma 1 del bando sono ammissibili i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

17. D: Quesito relativo relativo all'art. 6 - **Beneficiari** e requisiti di ammissibilità, sulla composizione minima e massima per comporre il Gruppo Operativo. Ci sono restrizioni riguardo la tipologia delle aziende che aderiscono?

R: All'articolo 6 comma 3 del bando sono elencati puntualmente i soggetti che possono comporre il Gruppo Operativo. Al successivo comma 4, invece, è stabilito il minimo di due soggetti con ulteriori specifiche circa la tipologia.

18. D: Quesito relativo all'art. 6 - **Beneficiari** e requisiti di ammissibilità. I centri di ricerca debbono essere regionali?

R: Nel bando non sono previste limitazioni territoriali per i soggetti del settore della ricerca.

19. D: Relativamente alle tempistiche di pagamento, quali tempi sono previsti per la liquidazione degli **anticipi** e del saldo?

R: La misura non prevede in questa prima fase del bando l'erogazione di anticipazioni. Le disposizioni relative alle modalità di liquidazione, per stato di avanzamento o saldo, sono contenute negli articoli 25 e 26 del bando.

20. D: Quali soggetti possono ricoprire il ruolo di **capofila**?

R: Non vi sono limitazioni circa la natura del capofila.

21. D: La manifestazione di interesse del GO, deve essere compilata sulla base della struttura **dell'Allegato B - Idea progettuale**? Per questa prima fase è necessario solo questo modello?

R: L'Allegato B - Idea progettuale è solamente uno degli elementi che compongono la domanda di sostegno per questa prima fase del bando. È necessario produrre tutta la documentazione prevista agli articoli 16 e 17 del bando.

22. D: Una volta predisposta l'idea progettuale del GO, la domanda di sostegno deve essere presentata attraverso il **SIAN** oppure tramite la posta elettronica certificata?

R: Come previsto puntualmente all'articolo 16 del bando: il capofila, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno, corredata della documentazione di cui all'articolo 17, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro la scadenza del bando, il capofila compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo competitivita@certregione.fvg.it.

23. D: Quesito relativo all'art. 6 – "**Beneficiari e requisiti di ammissibilità**": chi può essere inquadrato come "consulenti" di cui alla lettera f), comma 3 dell'art.6 del Bando 16.1.1?

R: I consulenti sono soggetti operanti nel settore della consulenza, ovvero che svolgono tale attività secondo quanto indicato nello statuto o dal/i codice/i attività. Si precisa che il singolo consulente che fa parte del GO potrà rendicontare spese sostenute per servizi esterni o spese di personale interno, essendo esclusa la possibilità di fatturazione fra partner del raggruppamento.

24. D: Quesito relativo all'art. 16 - **Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**: il modello di **check list AGEA** che il bando PSR misura 16.1.1, all'articolo 17, punto h) indica come necessario, per gli enti pubblici, allegare alla domanda di aiuto. Al momento attuale nessun partner ha provveduto ad acquisire forniture esterne, che verranno eventualmente richieste in caso di accoglimento della domanda. Tale check list va comunque allegata, sebbene non compilata, non essendo al momento attuale stati acquisiti appalti o forniture relative al progetto?

R: Sì, va allegata e compilata in tutti i campi per i quali l'ente pubblico è in grado di fornire l'informazione richiesta al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Lo scopo del documento è quello di fornire i soggetti interessati di uno strumento di autovalutazione che accompagni le decisioni dell'ente in merito all'acquisizione di servizi o di realizzazione di lavori, già a partire dalla fase di ideazione del progetto e di richiesta del sostegno. Si anticipa che è previsto un analogo modello – sempre predisposto dall'organismo pagatore AGEA - per la fase di rendicontazione delle spese.

25. D: nel menù a tendina dell'allegato B al bando nel paragrafo '**Tematica e settore produttivo**', i 2 temi del biologico (vitivinicoltura e orticoltura) sono nella stessa casella, ciò significa che potrà essere approvato solamene un progetto su entrambe le tematiche?

R: Nel menù a tendina vi è un'unica voce sul tema: "1. settore biologico: riduzione input nella vitivinicoltura biologica; orticoltura biologica". Questo significa che idee progettuali riguardanti la vitivinicoltura biologica e/o l'orticoltura biologica sono classificati nella stessa tematica, del biologico. Non vi è alcuna preclusione affinché due proposte sulla medesima tematica vengano ritenute ammissibili e finanziate in questa prima fase del bando.

26. D: entro quando deve essere completata l'attività di progetto? In che modo la **durata** è legata alla seconda fase del bando?

R: Come indicato all'articolo 21 del bando, le operazioni di cui alla prima fase sono concluse e rendicontate entro la data di scadenza dell'avviso relativo alla seconda fase del bando. I progetti di innovazione selezionati nella seconda fase avranno durata massima di 36 mesi dalla data di concessione.

27. D: entro quando si può iniziare le attività, ovvero **da quando le spese sono considerate eleggibili**?

R: Secondo l'articolo 12, sono ammissibili i costi sostenuti dal capofila e dai partner di progetto o, nel caso di aggregazione con soggettività giuridica, dal GO, successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione.

28. D: le ditte di mezzi tecnici **con sede fuori regione** possono partecipare come partner? Ed i soggetti con sede in altri UE possono partecipare come partner?

R: L'articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità, stabilisce che le imprese che appartengono al Gruppo Operativo, e che rientrano in una delle categorie previste al comma 3 lettere a) b) c) (imprese agricole e forestali in forma singola, associata o cooperativa; consorzi, società consortili e cooperative; imprese del settore agroalimentare), devono avere sede legale o unità operativa in regione. Un soggetto avente sede legale o unità operativa fuori regione o in altro stato UE, può partecipare come partner solamente se appartiene ad una delle altre categorie previste (organizzazioni professionali; soggetti del settore della ricerca; consulenti; formatori) rispettando i relativi requisiti di ammissibilità.

29 D: un **istituto di ricerca austriaco** può partecipare al progetto?

R: Un istituto di ricerca austriaco può partecipare come partner come soggetto del settore della ricerca (università, enti e organismi di ricerca o sperimentazione, ricercatori, fondazioni e associazioni di ricerca riconosciute) rispettando i requisiti di ammissibilità previsti (ad esempio costituzione del fascicolo aziendale).

30. D: è necessario coinvolgere come partner tutte le aziende agricole interessate (numerose) oppure è sufficiente includerne 1 o 2 come partner e lasciare le altre fuori dal **partenariato** ma rappresentate da un'organizzazione professionale che entra come partner a sua volta?

R: per quanto riguarda il partenariato, l'unica prescrizione riguarda i requisiti minimi definiti all'articolo 6 comma 4 del bando. Si evidenzia, tuttavia, che nella seconda fase del bando la numerosità dei partecipanti al GO, sia in termini numerici che di tipologie di soggetti, rappresenterà uno dei criteri di valutazione dei progetti.

31. D: si vorrebbe coinvolgere una **cooperativa di lavoro**, iscritta alla Camera di Commercio, nel progetto. E' possibile?

R: le cooperative rientrano tra i potenziali componenti dei Gruppi Operativi ai sensi dell'articolo 3 del bando, pertanto non vi sarebbero problemi rispetto ad un coinvolgimento nel progetto del soggetto citato.

32. D: le **spese di viaggio** (rimborso chilometrico, pedaggi autostradali, spese di pernottamento) dei componenti del GO nel caso di trasferte inerenti le attività progettuali di questa prima fase, possono essere inserite nel budget?

R: le spese di viaggio sostenute dal personale coinvolto nelle attività di progetto sono ammissibili e rendicontabili esclusivamente se riportate nella busta paga (art. 14 del bando). Questo implica che anche le spese relative a riunioni o incontri per essere considerate ammissibili devono essere sostenute da personale interno che viene pagato/rimborsato con busta paga.